SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1091 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Riattivazione della coltivazione del sito estrattivo denominato "Rivarini" nel comune di Pornassio (IM)". Proponente: Boero Lino e Ivano S.r.l. Comunicazione pubblicazione della documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006.**
Presenza di ZSC	SI (limitrofa)
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI (2 Corridoi Ecologici)
Presenza dello studio di incidenza	SI

La documentazione esaminata, assunta in ARPAL con prot. N° 14847 del 15-05-2026, costituisce integrazione in relazione al progetto di riattivazione della coltivazione del sito estrattivo denominato "Rivarini" ubicato nel comune di Pornassio in Provincia di Imperia. Per la fase di verifica di completezza documentale è stato predisposto un contributo istruttorio con prot. ARPAL n°12719 del 28-04-2026, cui si rimanda per l'analisi degli strumenti regionali in materia di biodiversità.

Osservazioni

In occasione del suddetto contributo, si rilevava che la documentazione dovesse essere integrata attraverso:

1. *uno studio chirotterologico;*
2. *uno studio ecologico specifico volto a valutare il potenziale effetto barriera, disturbo o frammentazione funzionale determinato dalla ripresa delle attività, dalla sistemazione della strada e dal conseguente traffico veicolare (pesante), anche se quantitativamente limitato, nei confronti della rete ecologica locale, con particolare riferimento a specie più sensibili (es. chirotteri, Canis lupus);*

In base alle risultanze dei 2 studi sopra indicati, se necessario, sarà possibile individuare accorgimenti gestionali specifici (es. Piano di Monitoraggio) e misure di

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

mitigazione, queste ultime comprensive di soluzioni per la verifica dell'efficacia delle stesse e di eventuali azioni correttive.

La documentazione integrativa fornisce un quadro conoscitivo decisamente arricchito rispetto alla fase precedente, grazie all'acquisizione di dati puntuali derivanti da attività di campo svolte in coerenza con la fenologia delle specie e le indicazioni formulate, sebbene il monitoraggio chirotterologico sia, con tutta probabilità, sotto dimensionato (non comprensivo di altre fasi annuali).

Le indagini sono state orientate prevalentemente alla caratterizzazione delle componenti faunistiche presenti nel sito, senza un approfondimento specifico volto a definire la funzionalità del tratto di corridoio ecologico interferito dall'intervento in relazione alla ripresa delle attività di cava, alle opere accessorie ed al traffico indotto dalle attività. Non risulta pienamente chiarito se l'area possa svolgere una funzione, anche solo potenziale, per specie ecologicamente affini a quelle di riferimento del corridoio, né se le pressioni previste possano incidere su tale funzionalità.

Fanno eccezione le considerazioni, pienamente condivisibili, formulate per *Canis lupus*, basate sulle condizioni morfologiche dei versanti, che tuttavia non risultano automaticamente estendibili ad altre componenti faunistiche quali avifauna, entomofauna e chirotterofauna, caratterizzate da differenti modalità di movimento sul territorio. In relazione a queste ultime, si osserva come la ripresa dei traffici da e per il cantiere possa rappresentare un elemento di disturbo o di parziale effetto barriera, in particolare nel tratto in cui la viabilità interferisce con il corridoio in prossimità della cava.

Per acquisire ulteriori elementi in merito alla funzionalità del Corridoio ecologico ed al ruolo della strada di accesso alla cava nel contesto locale, in data 29/05/2026 è stato effettuato un sopralluogo nelle aree esterne e limitrofe al sito estrattivo. Tale verifica ha confermato le considerazioni riportate nell'approfondimento naturalistico presentato dal proponente, consentendo al contempo di integrare e affinare la lettura della funzionalità ecologica locale, che nel complesso risulta confermata.

In particolare, la strada di accesso, attualmente sottoposta a ordinaria manutenzione, presenta numerose intersezioni con il reticolo idrografico minore e la presenza diffusa di pozze temporanee laterali. In tali microhabitat sono state osservate presenze faunistiche di interesse conservazionistico, tra cui larve di *Salamandra salamandra* e girini di *Rana temporaria* (immagini successive), a conferma del ruolo ecologico svolto da questi elementi anche in relazione al mantenimento della biodiversità locale.

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001





Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Conclusioni

Alla luce delle integrazioni prodotte, il quadro relativo alla biodiversità risulta nel complesso più completo e supportato da dati di campo aggiornati, che confermano la presenza di componenti floristiche e faunistiche coerenti con il contesto territoriale. In particolare, l'area di cava pare essere utilizzata dalla chirotterofauna come zona trofica, senza evidenza di rifugi, mentre l'avifauna è costituita da specie comuni e non emergono frequentazioni significative delle specie target indagate.

Per quanto riguarda la rete ecologica, le analisi indicano un'interferenza marginale con il Corridoio ecologico e una sostanziale sovrapposizione tra il suo sviluppo e la viabilità esistente, suggerendo una limitata incidenza diretta delle opere sulla continuità strutturale del corridoio.

Tale impostazione, tuttavia, non consente di escludere completamente effetti sulla funzionalità ecologica che, come correttamente riportato nel Report tecnico-naturalistico, "esprime solo le potenzialità degli ambienti ma non indica la presenza reale di tali specie"; a ciò consegue che la mancata rilevazione diretta delle specie target nell'area di indagine non può essere considerata di per sé dirimente.

Tale considerazione risulta coerente sia con la documentata presenza delle medesime specie nel contesto territoriale più ampio (database Li.Bi.Oss.), ad esempio *Barbastella barbastellus* e *Lucanus cervus* nel Comune di Pornassio e nei territori limitrofi, *Pernis apivorus* e *Dryobates minor* in comuni limitrofi, sia con la funzione propria dei corridoi ecologici, che è quella di garantire la connettività e i processi di dispersione, spostamento e scambio tra popolazioni anche in assenza di popolazioni stabilmente insediate.

Si ritiene pertanto che l'intervento possa essere considerato compatibile sotto il profilo della matrice Biodiversità a condizione che siano adottate specifiche misure di mitigazione e gestione, orientate al mantenimento della permeabilità ecologica ed alla riduzione del disturbo:

1. mantenimento della strada in configurazione naturale, con esclusione di asfaltatura o interventi che aumentino artificializzazione e impermeabilizzazione;
2. regolazione del traffico veicolare, con limitazioni nelle fasce crepuscolari e notturne e contenimento della velocità;

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

3. tutela delle pozze e delle micro aree umide presenti lungo la viabilità, con divieto di interramento o canalizzazione e, ove possibile, loro incremento;
4. conservazione della necromassa e degli elementi strutturali utili alla fauna, nonché delle fasce vegetazionali di margine;
5. contenimento dell'illuminazione artificiale, evitando l'illuminazione della strada e l'illuminazione diffusa dei vari ambienti, adottando per l'area di cava soluzioni schermate e a basso impatto (es. impiego di lampade a bassa emissione di UV);
6. mantenimento della continuità ecologica evitando la creazione di barriere fisiche o funzionali lungo la viabilità e nelle aree di cava;
7. attivazione di un piano di monitoraggio sulla fauna (in particolare chirotteri e altre componenti sensibili), con verifica dell'efficacia delle misure e possibilità di adeguamenti gestionali;
8. attivazione di un piano di monitoraggio delle specie aliene invasive vegetali per l'area di cava e per la strada di collegamento con la viabilità ordinaria, comprensivo di misure di intervento e gestione su scala puntuale.

In tale prospettiva, l'adozione delle mitigazioni sopra indicate consente di orientare l'intervento verso condizioni di compatibilità coerenti con gli obiettivi di conservazione della vicina ZSC e con il mantenimento della connettività ecologica su scala locale.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
09.06.2026 09:54:25
GMT+02:00

Estensore: Stefano Ferretti

Direzione Scientifica –
U.O. Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001